

# **Commento al Vangelo: L'uomo in cerca di uno scopo**

Vangelo e commento del  
venerdì della 6<sup>a</sup> settimana del  
Tempo Ordinario.

## **Vangelo (*Mc 8, 34-9,1*)**

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria

vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi». Diceva loro: «In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non morranno prima di aver visto giungere il regno di Dio nella sua potenza».

---

## **Commento**

Nel Vangelo odierno, Gesù ci ricorda che dobbiamo cercare ciò che dà veramente significato alla nostra vita e alle nostre azioni. Scriveva san Josemaría: «Che giova all'uomo tutto quello che popola la terra, la soddisfazione di tutte le ambizioni dell'intelligenza e della volontà? Che

valgono tutte insieme, se tutto finisce, se tutto crolla, se le ricchezze di questo mondo non sono che finzione, apparato scenico; se poi c'è l'eternità per sempre, per sempre, per sempre? (...) Gli uomini mentono quando dicono "per sempre" nelle cose temporali. È vero, di una verità totale, soltanto il "per sempre" rivolto a Dio; e tu devi vivere così, con una fede che ti aiuti a sentire sapore di miele, dolcezza di cielo, al pensiero dell'eternità che veramente è per sempre»<sup>[1]</sup>.

Molti vanno per i cammini della terra senza tenere in conto il loro destino eterno. Molte altre cose occupano il loro tempo, senza interrogarsi sulle questioni più importanti della vita. Anche tu e io possiamo passare la nostra vita senza uno scopo chiaro, impegnati in tante cose. Ogni cristiano deve fare lo sforzo di conoscere la dignità alla quale è chiamato da Dio, la felicità

senza fine alla quale è chiamato da Dio. Non possiamo trascorrere la vita con indifferenza di fronte alla nostra più profonda verità.

È per questo che la preghiera si manifesta come un mezzo fondamentale, fermarsi a parlare con Dio, a tu per tu. Nella preghiera indirizziamo le nostre azioni verso il fine ultimo, ma anche per aiutare tante persone che vanno errando per questo mondo. In quanto cristiani, tu e io siamo chiamati a risvegliare le coscienze delle persone, a mostrare loro la grande felicità alla quale sono chiamati.

Il fine ultimo dell'essere umano è acquistare la felicità. Ma, la felicità non si acquista quando si cerca sempre la cosa più comoda o appetibile, ma quando si ama con determinazione, anche se l'amore comporta sacrificio. «Quel che occorre per raggiungere la felicità

non è una vita comoda, ma un cuore innamorato»<sup>[2]</sup>, diceva san Josemaría. «Perciò mi piace chiedere a Gesù, per me: “Signore, non un giorno senza croce!”. Così, con la grazia divina, si rafforzerà il nostro carattere, e serviremo di appoggio al nostro Dio, al di sopra delle nostre miserie personali»<sup>[3]</sup>.

*Pablo Erdozáin*

.....

[1] San Josemaría, *Amici di Dio*, n. 200.

[2] San Josemaría, *Solco*, n. 795.

[3] San Josemaría, *Amici di Dio*, n. 216.

.....

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-ch/gospel/commento-al-  
vangelo-luomo-in-cerca-di-uno-scopo/](https://opusdei.org/it-ch/gospel/commento-al-vangelo-luomo-in-cerca-di-uno-scopo/)  
(26/01/2026)